

NEWSLETTER AZIENDALE

EDIZIONE DI AGOSTO 2023

SICUREZZA

SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITÀ, ULTIMI ARTICOLI:

- **REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO:** Tutto quello che devi sapere e come metterti in regola;
- **NUOVO ESTINTORE 6L** a base d'acqua testato su batterie al litio;
- **VALUTAZIONE DEI RISCHI DA STRESS TERMICO:** Chi e come può accedere alla cassa integrazione per il caldo.

N.B.: In fondo alle nostre News potrete trovare il nostro **Calendario Formativo** aggiornato per tutto il 2023! Cosa aspettate? **AFFRETTATEVI!**

REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO: Tutto quello che devi sapere e come metterti in regola.

Ricordiamo che dal **25 settembre 2022** il Registro Antincendio è **OBBLIGATORIO** per ogni attività che abbia **almeno un lavoratore**.

Il Registro antincendio, noto anche come "Registro dei Controlli Antincendio" o "Registro delle Manutenzioni", è lo strumento che permette alle Aziende di avere un quadro aggiornato delle diverse attività antincendio e dell'efficacia dei vari presidi (estintori, impianti e non solo).



Con il **D.M. del 1° settembre 2021** viene stabilito che in **ogni attività** in cui ci sia **almeno un lavoratore** è necessario predisporre il registro ed effettuare una serie di ispezioni e valutazioni per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Registro deve essere **sempre mantenuto aggiornato** e **reso disponibile ai fini dei controlli** di competenza del Comando provinciale dei vigili del fuoco territorialmente competente.

QUANDO E' OBBLIGATORIO IL REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO?

In breve, **ogni attività in cui sia presente almeno un lavoratore** deve essere **dotata del Registro**, incluse quelle con categorie di rischio A, B e C, ed anche le più piccole, dotate di minime attrezzature antincendio (ad es. solo estintori).

COME SI COMPILA IL REGISTRO ANTINCENDIO?

Il Registro deve essere realizzato sulla base delle **caratteristiche dell'azienda**, delle **attrezzature e degli impianti presenti**. Nel Registro, quindi, dovranno essere **registrate tutte le attività svolte** per garantire l'efficienza dei dispositivi di sicurezza:

- **manutenzione ordinaria e straordinaria** di attrezzature e impianti;
- **controlli periodici** (semestrali) per verificare la corretta funzionalità di attrezzature e impianti;
- **ispezioni, controlli visivi e attività di sorveglianza**, per la verifica di accessibilità e integrità di impianti e attrezzature;
- **l'informazione ai lavoratori sulle situazioni di rischio** e sulle rispettive misure di prevenzione e protezione;

Un elemento importante circa il Registro Antincendio è di sicuro **l'informazione ai lavoratori**. Questi ultimi devono essere a conoscenza di tutti i sistemi di sicurezza presenti sul luogo di lavoro, sui possibili rischi e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza. In questo modo i **lavori possono svolgere un'azione di sorveglianza** antincendio sull'attrezzatura, sugli impianti e sui sistemi di sicurezza Antincendio. Il **compito** di controllare tali sistemi è affidato al **tecnico manutentore antincendio** qualificato, il quale **periodicamente** effettua visite aziendali per verificare la presenza di presidi antincendio e aggiornare il registro.

Chi compila il Registro dei controlli antincendio? Secondo la UNI 9994-1 la persona responsabile designata a compilare e firmare il Registro Antincendio è la persona responsabile di predisporre le misure di Sicurezza Antincendio appropriate per l'edificio o supervisionarne il rispetto!



SICUREZZA

NUOVO ESTINTORE 6L A BASE D'ACQUA TESTATO SU BATTERIE AL LITIO: Come proteggersi dagli incendi di nuova Generazione?

Le **batterie al litio** sono fonti di energia molto potenti ed efficienti, ma anche **molto instabili e sensibili a urti**, cortocircuiti, sovraccarichi o surriscaldamenti. In caso di danneggiamento o malfunzionamento, **possono infatti entrare in combustione spontanea**, generando fiamme intense o temperature altissime.

Se hai **dispositivi che utilizzano batterie al litio**, devi essere a conoscenza che **sono a rischio d'incendi molto pericolosi e difficili da spegnere**. Gli estintori per batterie al litio sono la soluzione innovativa e sicura per questo tipo di esigenza.

Gli **incendi di batterie al litio** sono diversi dagli incendi tradizionali e **richiedono estintori specifici e adeguati**. Gli estintori ad acqua, estintori a schiuma o estintori a polvere non sono efficaci su questo tipo di fuoco e possono addirittura aggravare la situazione.

È fondamentale quindi dotarsi di estintori per batterie al litio, che **usano agenti estinguenti innovativi e sicuri** in grado di raffreddare rapidamente le superfici surriscaldate e di interrompere la reazione chimica della combustione.

COSA BISOGNA SAPERE PRIMA DI UTILIZZARE L'ESTINTORE SULLE BATTERIE A LITIO

Prima di mettere sul mercato gli estintori, **vengono fatte numerose prove e controlli al fine di assicurare la loro massima capacità di efficienza**. A seguito delle prove eseguite viene verificato quindi che sia effettivamente possibile fermare la combustione di una batteria agli ioni di litio con un estintore a base d'acqua con additivi schiumogeni.

È stato verificato che **l'utilizzo dell'estintore** permette di **abbassare la temperatura** e poter **controllare le eventuali riaccensioni** delle celle presenti all'interno della batteria (generate dalla reazione a catena delle stesse e dovute alla loro conformazione all'interno del pacco batteria).

Le batterie sulla quale sono stati eseguiti il maggior numero di test, ad oggi, hanno una tensione di 36 Volt con capacità di 20.1 Ah (Ampere per ora, ovvero l'intensità della corrente elettrica all'ora), ciò significa che l'efficacia dell'estintore è valida solo su batterie con capacità di voltaggio uguale o inferiore.

AVVISI DI SICUREZZA E DIFFICOLTÀ' NELLO SPEGNERE INCENDI GENERATI DA BATTERIE A LITIO

Le **difficoltà** per spegnere incendi generati da batterie a litio sono legate ad alcune caratteristiche:

- All'interno di queste batterie abbiamo **elementi auto incendianti**;
- Le **batterie molto grandi** creano il cosiddetto *effetto fontana*, le fiamme dell'incendio si sviluppano come se fosse una sorta di fuoco d'artificio;
- I **pacchi di batterie** al momento **sono impossibili da spegnere** in quanto sono costituite da molte celle chiuse in una pellicola, si preferisce quindi contornare la zona d'incendio e aspettare che il combustibile si esaurisca.

La **combustione** delle batterie agli ioni di litio **rilascia gas e fumi molto nocivi**. L'**esposizione diretta** ad alte concentrazioni dei gas emanati dalla combustione delle batterie agli ioni di litio **può causare gravi danni alla salute**. Le batterie agli ioni di litio possono avere **fenomeni imprevedibili** durante l'incendio, come **reazioni esplosive** causate dalla pressione delle celle presenti all'interno del pacco batteria. Si raccomanda di **utilizzare appropriati dispositivi di sicurezza** e che **l'utilizzo dell'estintore sia riservato a personale adeguatamente formato ed informato**.

L'utilizzo dell'estintore da parte di **personale non informato o non formato** può portare a risultati inferiori e causare danni ai soggetti coinvolti!

SICUREZZA



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA STRESS TERMICO: Chi e come può accedere alla cassa integrazione per il caldo.

Con la soglia del caldo **sopra i 35 gradi**, e in **assenza** di misure in grado di ridurre il rischio di colpo di calore, le **attività di lavoro possono essere sospese**, con **richiesta della cassa integrazione**. Lo aveva precisato nel Luglio 2022 una nota congiunta di Inps-Inail.

L'Inps specifica che **la misura scatta** sia nel caso in cui **a superare i 35 gradi sia la temperatura effettiva, sia in caso di temperatura percepita**. In entrambe le eventualità fanno fede i bollettini meteo.

Secondo quanto stabilito dall'Inps **sono interessate dall'eventuale applicazione della Cigo** (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) tutte quelle **figure professionali** impiegate in *“fasi di lavoro in luoghi non proteggibili dal sole o che comportino l'utilizzo di materiali o lo svolgimento di lavorazioni che non sopportano il forte calore”*.

CHI E COME PUO' RICHIEDERE LA CASSA INTEGRAZIONE PER TEMPERATURE ELEVATE?

L'Inps fa un elenco, esemplificativo e non esaustivo, delle lavorazioni interessate dalla cassa integrazione in caso le temperature dovessero superare i 35 gradi:

- lavori di **stesura del manto stradale**;
- lavori di **rifacimento di facciate e tetti di costruzioni**;
- lavorazioni all'**aperto** che richiedono indumenti di protezione;
- tutte le **fasi lavorative che avvengono in luoghi non proteggibili** dal sole o che comportino l'**utilizzo di materiali o macchinari** particolarmente **sensibili al forte calore**;
- **lavorazioni al chiuso** allorché **non possano beneficiare di sistemi di ventilazione o raffreddamento** per circostanze imprevedibili e non imputabili al datore di lavoro.

Non è il lavoratore, ma l'**Azienda** a dover fare **domanda** per Cigo a causa del **caldo eccessivo**. L'azienda deve produrre una domanda di Cigo, contestualmente a una **Relazione Tecnica***, nella quale vanno indicate le **giornate di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa**. Va anche specificato il tipo di lavorazione in atto nelle giornate indicate. L'azienda non deve produrre alcun documento che si riferisca a bollettini meteo: l'Inps riconosce la Cigo in tutti i casi in cui il responsabile della sicurezza dell'azienda disponga la sospensione dal lavoro per le attività che, potenzialmente, rappresentano un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

***Se hai un'Azienda le cui lavorazioni rientrano nelle casistiche sopra citate, che aspetti? Contattaci!**

GESTIONE DEL RISCHIO E ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA

Tra i fattori più rilevanti di cui tener conto per la valutazione del rischio e/o il suo aggravamento troviamo:

- Gli **orari di lavoro** che comprendono le ore più calde e soleggiate della giornata a elevato rischio di stress termico (14.00-17.00);
- Le **mansioni**;
- Le **attività che richiedono intenso sforzo fisico**, anche abbinato all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- L'**ubicazione** del luogo di lavoro;
- La **dimensione aziendale**;
- Le **caratteristiche** di ogni singolo lavoratore (età, salute, status socioeconomico, genere).

Il **Datore di lavoro** che, in fase di valutazione del rischio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/08, riconosca l'esposizione da parte dei lavoratori a tale rischio, **deve individuare e adottare le idonee misure di prevenzione e protezione** ritenute più utili per l'eliminazione o la riduzione del rischio. Per tali misure si può prendere in considerazione il decalogo di **Inail-Worklimate** che viene preso come riferimento anche da parte della giurisprudenza di merito.

CORSI DI FORMAZIONE 2023

Di seguito riportiamo il **Calendario Formativo** con le date aggiornate dei corsi di formazione in programma fino a fine Settembre:

CORSO ISOCIANATI	DATE FORMAZIONE
UTILIZZO IN SICUREZZA DEGLI ISOCIANATI (2 ORE)	VENERDI' 15 SETTEMBRE: 16:30-18:30
CORSO CARRELLI ELEVATORI	DATE FORMAZIONE
CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI (es. Muletto) (12 ORE)	GIOVEDI' 28 SETTEMBRE: 14:00-18:00 VENERDI' 29 SETTEMBRE: 8:30-12:30 / 14:00-18:00
CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI (es. Muletto) -AGGIORNAMENTO- (4 ORE)	VENERDI' 29 SETTEMBRE: 14:00-18:00 OPPURE SABATO 30 SETTEMBRE: 8:30-12:30

.....CI VEDIAMO A SETTEMBRE!



CONTATTI

Per maggiori informazioni:

SICAM Consulting, Via Roma, 19 - Megliadino San Vitale (PD).

mail: info@sicamconsulting.it

Tel./Fax: 0429-88778

web: www.sicamconsulting.it